

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 620

Curia Generalizia - Roma

620

Bibl. Civ. S. Saverio - 27 - Part. FILIPPO ROSSI

Religiosi Somaschi
che possono meritare considerazione.

Memorie tratte dall'Opera del P. B.
Ottavio Maria Palmieri Ch. A. S., la quale
ha per titolo: Biografia di seicento circa
Uomini illustri per dignità ecclesiastiche e Se-
colari o per cariche Civili, Politiche, Militari
o per Letteratura, e Santità i quali gus-
so educati nel Collegio Clementino di
Roma diretto da' Padri della Congregazione
di Somasca - Roma 1840.

- queste che riguardavano le Imma-
gini Miracolose di Vicenza, e di tutto lo Stato
Veneto, che con la sua erudizione aveva potuto
racchiudere. Terminò i suoi giorni con fama di
più e Relato Filippo Palmieri 1653 -

P. Vincenzo Girolli Ch. R. S.

Vincenzo Girolli di una famiglia nobile detta prima da Maiano come scrive Ottavio de-Rossi negli Elogj storici de' Bresciani illustri, entrò in Collegio l'anno 1599. Fatto i suoi voti nella nostra Congregazione ai 23. Nov. del 1603. fu molto riputato pe' suoi talenti, e per l'esemplarità della vita, onde fu eletto Superior del nostro Collegio di S. Giustina in Salò, e per due volte di quello di Vicenza, ed ebbe il grado di Uociale perpetuo nella nostra Congregazione. Ha lasciato di lui speciale memoria il nostro P. D. Gio. Battista Alberti nel suo libro: Apparizione della B. V. di Savona Dove a car. 306. dice che volendovi unir le notizie di altre Sacre Immagini si rivolse al P. Girolli; e da lui ottenne tutte quelle che riguardavano le Immagini Miracolose di Vicenza, e di tutto lo Stato Veneto, che con la sua erudizione aveva potuto raccogliere. Terminò i suoi giorni con fama di pio e zelante Religioso l'anno 1653 -

Bia. R. n. 0620

Vincenzo Girelli di una famiglia nobile detta prima da Mairano come scrive Ottavio de' Rossi negli Elogi Storici di Breseiani illustri, entrò in Collegio l'anno 1599. Fatti i sagri voti nella nostra Congregazione ai 23. Nov. del 1603. fu molto riputato pe' suoi talenti, e per l'esemplarità della vita, onde fu eletto Superiore del nostro Collegio di S. Giustina di Salò e per due volte di quello di Vicenza, ed ebbe il grado di Vocale perpetuo nella nostra Congregazione. Ha lasciato di lui speciale memoria il nostro P. D. Gio. Batt. Alberti nel suo libro: Apparizione della B. V. di Savona dove a car. 306. dice che volendovi unir le Notizie di altre Sacre Immagini si rivolse al P. Girelli, e da lui ottenne tutte quelle che riguardavano le Immagini Miracolose di Vicenza e di tutto lo Stato Veneto, che colla sua erudizione aveva potuto raccogliere. Terminò i suoi giorni con fama di pio e zelante Religioso l'anno 1653.

(tratto da: Paltrinieri Ottavio ers., Biografia di seicento circa uomini illustri ... educati nel Collegio Clementino, ms., Roma 1840 [ASPSG CRS Auctores, P.O.23], c. 45).

P. GIRELLI VINCENZO

di Brescia. Professore in S. Maria Secr. di Milano il 23^o XI 1603. Qui continuò gli studi, poi in S. Paolo di Pavia, nel seminario Ducale di Venezia, in S. Giustina di Salò, nel seminario Patriarcale di Venezia.

Dopo l'ordinazione sacerdotale lo troviamo in S. Giustina di Salò, fino a quando nel 1622 fu eletto Rettore della Misericordia di Vicenza. Il numero degli orfani nel 1622 si aggirava su 200. Mentre prima vi dimorava un solo sacerdote con ufficio di Rettore, aiutato da due o anche tre Fratelli laici, come risulta dai libretti delle Deputazioni; circa il 1627 e negli anni successivi vi troviamo anche un altro sacerdote; fra questi mi piace ricordare che tra il 1627 e il 1630 vi dimorò il P. Alessandro Crescenzi, novello sacerdote, futuro Cardinale, il cui ricordo era conser-

vato in un ritratto di lui con la seguente iscrizione:

" Alexander Crescentius patritius romanus, olim Congregationis de Somascha, in hoc orphanotrophio, orphanorum ministrator, nunc S.R.E. Preb. Cardinalis per humilitatis gradus euctus ad purpuream ".

Fino al 1635 fu Preposito di S. Giustina di Salò.

Nel triennio 1635-38 Preposito di S. Filino di Vicenza.

Nell'anno 1643-44 fu Preposito di Somasca; si occupò del riordinamento dell'Archivio della casa, come consta dai seguenti documenti:

Questo Collegio, e non volissimo dire Mammale de' Superiori.

Non si può spiegare la fatica, la diligenza, la vigilanza, le pensieri notturni, e diurni, che sono intrascorsi in ridurlo a questo termine. Lo sa Nostro Signore al cui honore principalmente e poi a beneficio del loco ho fatto questo Testimonio sia di questa fatica il Fr. Gregorio de' Ferrari al presente Novizio in questo luogo, il cui merito in questa opera certo non posso spiegare il quale ho mai fatto se pratico de gl'interessi di questo luogo che benché gravissimo stimo non mi sarebbe molto difficile registrare, e governar la casa. Questo sia detto a maggior gloria di Nostro Signore da cui viene ogni bene, ogni gratia.

Mi resta pregare li successori miei, e tutti quelli, che sentiranno beneficio di queste mie fatiche ad haver memoria di me, dell' anima mio vivo, e morto, ne' loro sacrificii, ed orationi, che altro non bramo, poichè tutto il resto è vanità; nè io altra gratia chiedo da Nostro Signore e da chi profuma per me salvo che di ben vivere, ben morire: così Nostro Signore per sua bontà mi conceda, e supplico la Vergine Santissima, il Nostro Tutelare S. Bartolomeo et il B. Nostro Girolamo Fondatore della Nosttra Santa Religione con tutta la Corte Celeste ottenermi tanta gratia, che più non so, che desiderare, e pregare.

Mi giova pregare tutti voler compatire ogni difetto, ogni errore, che in questa opera potessi inavvedutamente haver commesso; poichè si deve mirar solo l'ottimo mio desiderio di giovare. (2)

D. Vincenzo Girilli Indegno Sacerdote et Prep. //

[Nota - al principio del Vol. 2.º degli Atti del Collegio si legge: «Add. p.º giugno 1611 essendo il libro degli atti di questo Collegio di S. Bartolomeo di S. S. Anna - che principia li 29 giugno 1638, Att.º il P. D. Girolamo Rossi, e termina li 2 Maggio 1685, Att.º il P. D. Girolamo Olmo, e con un attestato posteriore del M. A. P. D. Innocenzo Paparodi in actu Vindicativus - sul fine delle sue carte, si è posto mano al presente di cost. 275 ecc. - »]
 detto 2.º vol. si spinge fino al 9 Maggio 1797 - e termina con la notizia che « Fu seguita alla rivoluzione francese e stabilita la Repubblica Euzepina venne alli die 1798 oppressa dalla forza di quel temporario governo il Collegio di S. Leonardo di Bergamo, la quale soppressione dopo parecchi giorni venne pure letta anche al Collegio di S. Bartolomeo di S. S. Anna ».
 - Prima dell'Indice dice: ancora: « Dappoichè fu fondato il Collegio di S. Anna non così presto fu dato principio al libro degli Atti, benchè il P. Girilli scrisse un libro di angustazioni diverse. »

P. Co Du ne Lo po Mi No si ne da di Mo Sp pr pra mer ecc In al Att pil in Sup cen Col nec li sti per tem per

Il primo volume del Libro degli Atti cominciò col primo 29 giugno 1638, sotto il P. Domenico Calogno, il quale fu Deposto dal 1638 al 1644. Ma tale primo volume da lungo tempo più non esiste essendo ammassatamente perito tra le fiamme, per la rivolta, le pagine numerate e scritte sono 319, non compresi l'Indice; con Mi 333 con l'Indice.

Altri sparsi interinebrati lasciate dal P. Girilli sono notizie posteriori aggiunte da altre penne diverse.

P. Girilli Venezia

Nell'anno 1644 ritornò Preposito in S. Giustina di Salò. Ivi lo colse la morte nel 1653. Era stato eletto Vocale nel 1632.

1795

P. Cirelli Francesco di Brescia professò in S. Maria Segreta di Milano il 23 Novembre 1603. Complì poi gli studi in diverse case dell'Ordine, in Milano nel 1604; 1605; nel Seminario Ducale di Venezia come assistente ai Chierici (1606); in S. Giustina nel 1607, 1608; nel Seminario Patriarcale di Venezia nel 1609.

Lo troviamo poi come Rettore della Misericordia ossia Orfanotrofio di Vicenza nel 1613, poi successivamente Preposito di Santa Giustina di Salò nel 1615, e di nuovo Rettore della Misericordia di Vicenza dal 1622 al 1628.

Negli anni della peste fino al 1635 fu Preposito di S. Giustina di Salò e dal 1635 al 1638 Preposito della Casa professa dei Santi Filippo e Giacomo di Vicenza. Dopo una breve prepositura nella Casa di Somasca (1643/44) lo troviamo di nuovo preposito di S. Giustina di Salò dal 1644 al 1646; quindi maestro dei novizi a Somasca, che lasciò per riprendere il governo di S. Giustina di Salò nel 1648.

Morì poco prima dell'anno 1654.

Spese la maggior parte della sua vita religiosa nel governo delle più importanti Case della provincia veneta; come consta dai documenti, P. Cirelli sia a Vicenza come a Salò e soprattutto a Somasca dette esempi di una somma diligenza sia per quanto riguardava la somma la osservanza e disciplina regolare, sia nel raccogliere e ordinare le carte, i documenti, i registri che dovevano servire per le memorie dell'ordine e per la retta impostazione economica e direttiva.

In modo particolare questa sua diligenza egli la dimostrò nei riguardi della Casa di Somasca al cui ordinamento egli attese negli anni in cui fu Preposito. Ordinò il primo libro degli Atti che purtroppo andò perduto tra le fiamme; iniziava col giorno 29 giugno 1638 egli ne compilò un supplemento che fu poi continuato dai suoi successori fino al 1685. Era impostato in maniera tale da risultare non solo una cronaca della Casa ma anche un "manuale dei Superiori". Egli premise al suo "supplemento" la seguente dichiarazione: "Io Don Vincenzo Cirelli indegno Sacerdote della Congregazione di Somasca et al presente Preposito del Collegio di S. Bartolomeo dei Chierici regolari della medesima Congregazione stimando necessario per il buon governo fare un libro maestro e in esso registrare e mettere in chiaro li proventi del loco, l'acquisto della Chiesa parrocchiale e tutte le ragioni di essa ho stimato necessario far questo nel presente libro, in cui anoterò tutto che stimerò necessario per beneficio del luogo con aggiungere li obblighi et aggravii perpetui spirituali e temporanei. E ben che stimo sarà difficile fare il tutto compitamente bene, mi sforzerò però col favore divino fare il tutto meglio che saprò e potrò ad maiorem dei gloriam".

Dopo alcune annotazioni, al foglio 6 cominciano gli Atti e documenti delle vicende della Casa di Somasca cominciando dalla separazione di quella Parrocchia da quella di Calolzio per volere di S. Carlo, 5 Ottobre 1566.

Tutti i registri e documenti che sono stati ordinati da P. Cirelli sono elencati nel libro degli Atti sotto la data 3 Agosto 1685. Sono documenti dei quali lo storico non può prescindere dal prenderli in considerazione per la ricostruzione della storia di quella Casa tanto importante per il nostro Ordine.

Purtroppo questi documenti (eccetto quelli che si trovano nell'archivio storico) attendono ancora una collocazione e soprattutto catalogazione rispondente a criteri archivistici per favorirne l'uso e la consultazione.